

CARTA DEI SERVIZI USSM SALERNO

L'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni (USSM) di Salerno interviene in favore dei minori e giovani adulti per i reati commessi tra i 14 e i 18 anni e continua a seguirli fino ai 25 anni di età per i procedimenti penali a cui sono sottoposti da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile, con l'obiettivo primario di aiutare i minori, i giovani adulti e le loro famiglie a superare eventuali difficoltà e favorirne il reinserimento sociale e la fuoriuscita dal circuito penale. Il territorio di competenza è molto esteso in quanto comprende tutta la provincia di Salerno che consta di ben 158 Comuni.

Si mette in evidenza che, in seguito alla riorganizzazione del sistema giudiziario, questo Ufficio gestisce anche le richieste e i procedimenti inerenti i casi penali di competenza del distretto del Tribunale per i Minorenni (T.M.) di Potenza, il quale esercita la propria giurisdizione su trenta Comuni della provincia di Salerno. La presa in carico dei casi e le inchieste socio-familiari di tale distretto vengono coordinate da questo USSM in raccordo operativo con i Servizi Sociali Territoriali (SST) salernitani ricadenti nella competenza della Corte d'Appello potentina.

L'USSM, inoltre, sempre su incarico dell'Autorità Giudiziaria e ai sensi della Legge n. 66/96, attiva interventi di sostegno nei confronti di minori che abbiano subito abuso e/o violenza sessuale, oltre ad intervenire nei casi di sottrazione internazionale di minori ai sensi della Legge n. 64/94.

MANDATO ISTITUZIONALE

Il Servizio, in funzione del suo mandato:

- **Prende in carico**, anche in collaborazione col servizio sociale dell'ente locale, i minori sottoposti a procedimento giudiziario e fornisce alla Magistratura un quadro conoscitivo sulla situazione personale, familiare e sociale, utile per le decisioni che la stessa deve adottare. Nel contempo informa e orienta il minore e la famiglia sugli aspetti che riguardano la procedura penale minorile.
- **Assiste** i minori e giovani adulti in tutte le fasi processuali e li accompagna con attività di sostegno e controllo, in relazione ai provvedimenti penali : misure cautelari, messa alla prova, misure di comunità (sostitutive e alternative alla detenzione e di sicurezza) che possono essere adottati nei loro confronti.
- **Partecipa a percorsi di educazione alla legalità** finalizzati a sensibilizzare ed informare gruppi di ragazzi su tematiche inerenti le conseguenze di determinate condotte devianti, anche in collaborazione con esperti in specifiche problematiche.
- **Garantisce interventi di consulenza e sostegno** ai minori vittime di abusi sessuali e alle loro famiglie, anche in accordo con i servizi degli enti locali e/o con altri servizi specialistici.
- **Fornisce all'Autorità Giudiziaria**, nei casi di minori vittime di sottrazione internazionale, elementi valutativi sulla situazione socio-familiare del nucleo residente nel territorio di competenza, assicurando assistenza in caso di eventuale riaffidamento.
- **Attua interventi** di segretariato sociale, fornendo informazioni all'utenza in carico o ai cittadini che ne facciano richiesta, sul sistema dei servizi sociali e sulle risorse esistenti e fruibili nell'ambito della comunità locale; qualora necessario provvede all'accompagnamento dell'utenza ai servizi specifici.
- **Offre consulenza** e mette a disposizione di operatori e di studenti della documentazione e delle indicazioni bibliografiche sulle materie attinenti i propri ambiti di intervento, ai fini anche dello svolgimento di tesi di laurea.

Gli interventi numericamente più rilevanti si realizzano nei confronti dei ragazzi denunciati a piede libero per fatti commessi quando erano minorenni e per i quali, in previsione dell'udienza, viene predisposta una relazione socio-familiare, nonché l'eventuale progetto finalizzato ad affrontare e superare

situazioni di difficoltà. Qualora ritenuto necessario dall'ufficio o richiesto dall'Autorità Giudiziaria nell'ambito di una misura penale, il servizio affianca il minore e la sua famiglia per la realizzazione del progetto individuato, svolgendo altresì attività di monitoraggio e verifica.

Il servizio interviene, inoltre, nei confronti dei minori arrestati in flagranza di reato, sottoposti a fermo giudiziario e condotti presso il Centro di Prima Accoglienza o riaccompagnati presso la propria abitazione e per i quali il Giudice per le Indagini Preliminari può disporre una misura cautelare. Particolare importanza assume il sostegno, attuato congiuntamente agli operatori del Centro di Prima Accoglienza, rivolto a ragazzi e alle famiglie, al fine di favorire l'esito positivo di tali provvedimenti.

A tal proposito, si evidenzia che l'applicazione delle disposizioni introdotte dal Decreto Caivano (L. n. 159/2023) ha determinato un marcato aumento quantitativo nell'emanazione di nuove misure cautelari, incidendo in modo significativo sui carichi di lavoro d'ufficio. Inoltre, a seguito della temporanea sospensione (da ottobre 2023) del protocollo operativo diretto con la Comunità del CPA di Salerno per ragioni funzionali della medesima struttura, l'USSM garantisce l'assistenza diretta ai minori arrestati dinanzi all'Autorità Giudiziaria attraverso una rimodulazione dei propri flussi e turnazioni interne.

Si lavora, inoltre, congiuntamente agli operatori dell'Istituto penale per minorenni in favore di coloro che sono sottoposti a custodia cautelare o sono in esecuzione di pena detentiva. L'ufficio collabora stabilmente con le équipes delle Comunità pubbliche e convenzionate (socio-educative, terapeutiche e socio-sanitarie) nelle quali vengono inseriti i ragazzi con provvedimento giudiziario. Il servizio cura, in stretta collaborazione con il Centro per la Giustizia Minorile (C.G.M.), l'individuazione della struttura sulla base delle esigenze e delle specificità del giovane, l'inserimento del ragazzo, anche attraverso il suo accompagnamento, monitorando il percorso stesso mediante contatti telefonici costanti ed incontri periodici con gli operatori di riferimento.

L'Ufficio predispone ed attua, nell'ambito degli indirizzi e delle attività di programmazione e coordinamento del Centro per la Giustizia Minorile, progetti ed iniziative rivolte all'ampliamento delle risorse destinate all'utenza e al miglioramento della operatività del Servizio. Al fine dell'inserimento di minori in attività di formazione-borse lavoro e/o di volontariato, sportive e di socializzazione, per l'elaborazione, in particolare, di progetti di messa alla prova – Istituto giuridico largamente concesso a favore dell'utenza penale minorile – sono state attivate numerose collaborazioni di rete sul territorio, con le realtà associative e della cooperazione sociale presenti.

Si inseriscono in questo contesto le progettualità ad alto impatto programmate per il triennio 2026-2028, tra cui il Progetto con oneri 'CURA E FORMA-AZIONE' ed i protocolli senza oneri attivi con il privato sociale. Si segnalano inoltre le partecipazioni ai partenariati stabili co-finanziati da soggetti esterni (come 'GIOVA-MENTI' con l'Associazione Logos, ASL e Caritas per il contrasto al disagio giovanile 2025-2028; 'TRADIZIONAL-MENTE' finanziato da PNRR 2024-2027; 'R.I.T.M.I. 2'

tramite fondo FAMI per il supporto a minori immigrati con disagio psichico; e il progetto 'Amuni' in convenzione con l'Associazione Libera).

Inoltre in atto protocollo e collaborazioni con:

- AICS – Provincia SA
- Vigili di Protezione Civile – SA (coinvolgimento dei ragazzi in attività di volontariato)
- Associazione “PAPA CHARLIE” – Pagani (SA) (volontariato e protezione civile)
- Associazione “SUPERABILE onlus” – Pagani (SA) (percorsi rieducativi e di integrazione)
- Sodalìs – CSV (Centro Servizi per il volontariato – Provincia SA) per la mappatura del terzo settore

- Società Nazionale di Salvamento – SA
- Confindustria Salerno (percorsi formativi e inserimento in borse lavoro aziendali)
- Protocollo d'Intesa e Progetto “COL-MARE” (tra Tribunale per i Minorenni di Salerno, Procura della Repubblica presso il TM di Salerno, Comune di Salerno, CGM Campania, Federazione Italiana Canoa Kayak - FICK, Lega Nazionale Italiana, Circolo Canottieri Irno e Società Nazionale di Salvamento Sez. Pontecagnano): un articolato intervento a favore dei minori dell'Area Penale e a rischio sul territorio cittadino, volto a valorizzare lo sport legato alle attività del mare come elemento fondamentale per l'inclusione sociale e rieducativa.
- Accordo con Università' di Salerno in collaborazione con Tribunale dei minori di Salerno e Procura minorile Salerno
- Accordo Operativo con il Coordinamento Provinciale di Salerno dell'Associazione "LIBERA" (percorsi di legalità)
- Protocollo di collaborazione con l'Associazione "Casa Amica" per lo svolgimento di attività di volontariato
- Protocollo d'Intesa per l'attività del Centro Mediazione dei Conflitti di Salerno che ha visto questo Ufficio collaborare con il Comune di Salerno il Tribunale e la Procura per i Minorenni ed il privato Sociale per più di vent'anni, fino alla recente istituzione del Centro per la Mediazione dei conflitti secondo la nuova normativa vigente

RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

L'attività istituzionale dell'Ufficio si colloca all'interno di un quadro regolamentare multilivello, che integra le principali fonti internazionali a tutela dei diritti dei minori, i principi costituzionali, la legislazione penale, l'ordinamento penitenziario minorile e le recenti riforme del sistema giudiziario:

- Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 novembre 1989 (Legge 27 maggio 1991, n. 176)
- Regole minime delle Nazioni Unite per l'amministrazione della giustizia minorile ("Regole di Pechino", 29 novembre 1985)
- Linee guida del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa per una giustizia a misura di minore del 17 novembre 2010
- Costituzione della Repubblica Italiana (Articolo 27 e Articolo 31)
- D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (Articolo 23)
- Legge 8 novembre 2000, n. 328
- Legge 16 luglio 1962, n. 1085
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448
- Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272
- Decreto Legislativo 2 ottobre 2018, n. 121
- Legge 26 luglio 1975, n. 354
- Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (Riforma Cartabia)
- Legge 13 novembre 2023, n. 159 (Decreto Caivano)
- Circolare n. 72676 del 16 maggio 1996
- Circolare n. 5351 del 17 febbraio 2006
- Circolare Capo Dipartimento n. 1/2013 del 18/03/2013

ORGANIZZAZIONE

L'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni (USSM) di Salerno è diretto dal Direttore la dott.ssa Teresa Sorrentino che coordina l'attività interna e rappresenta all'esterno l'ufficio curando i rapporti con gli utenti e le istituzioni.

Gli operatori (Assistenti Sociali ed Educatori), oltre ad occuparsi della presa in carico dei singoli ragazzi assegnati, sono anche referenti di progetti realizzati in collaborazione con vari enti e/o associazioni e prendono parte a specifiche attività formative, di studio, ricerca e di approfondimento. Gli operatori dell'area tecnica dell'USSM, con il significativo apporto degli operatori delle segreterie tecniche e amministrativo-contabile, svolgono l'attività professionale oltre che nella sede dell'ufficio, anche all'esterno. Le attività professionali si svolgono secondo modelli teorici e strumenti metodologici di riferimento.

Strumento prioritario è il colloquio, utilizzato sia con i ragazzi che con i genitori ed altre figure significative; lo stesso, quando ritenuto opportuno dall'operatore, può essere effettuato anche nella sede dell'ufficio, dell'ente locale e/o altri servizi territoriali, oltre che prevalentemente presso le abitazioni familiari nel corso della visita domiciliare.

Gli operatori dell'Ufficio effettuano attività esterna sia presenziando alle udienze o agli interrogatori in Tribunale (svolti interamente in presenza), che spostandosi sul territorio per i necessari contatti con i ragazzi e le loro famiglie e con le istituzioni locali che possono rappresentare una risorsa per i ragazzi in carico. Altro strumento operativo è l'équipe, gruppo di lavoro che comprende operatori di diversa professionalità all'interno del servizio o appartenenti ad altro ente, i quali si occupano anch'essi della situazione personale e/o familiare del giovane.

L'attività si esplica infine con la produzione di documentazione professionale (relazioni, registrazioni degli interventi, verbali delle riunioni) sia ad uso interno che finalizzata alla fruizione della stessa da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile e di altri Servizi sociali.

Sulla base di un Accordo di Programma, l'Ufficio collabora con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) competente per territorio (con casi gestiti in contemporanea con l'UDEPE di Salerno e l'UEPE di Avellino), al fine di porre in essere interventi congiunti e qualificati nei confronti dei giovani che, al compimento del ventunesimo anno d'età, devono transitare dal settore penale minorile a quello degli adulti. Ulteriori accordi e raccordi operativi garantiscono la continuità nell'accompagnamento dei ragazzi che permangono nel circuito penale minorile fino al ventesimo anno di età. Tra i due servizi esiste, infatti, una proficua ed efficace collaborazione che si concretizza attraverso l'invio tempestivo della documentazione, la partecipazione ad équipe periodiche e colloqui clinici effettuati anche presso le Case Circondariali.

L'Ufficio, infine, partecipa, in ambito locale, nazionale ed europeo ed insieme ad altre istituzioni del territorio, all'elaborazione ed all'attuazione di progettualità che si propongono la prevenzione ed il recupero del disagio giovanile (incluso un marcato orientamento verso l'integrazione con i Servizi Sanitari specialistici, UOC Sanità Penitenziaria e Ser.D., resasi necessaria a fronte del netto aumento dei casi di disagio psichico e polidipendenza tra i minori in carico).

L'Ufficio è composto da:

- 1 Direttore
- 7 Funzionari della Professionalità di Servizio Sociale
- 2 Funzionari della Professionalità Pedagogica
- 1 F.O.R.

- 1 Funzionario Amministrativo
- 2 Assistenti Amministrativi
- 1 Operatore
- 2 Conducenti automezzi

CARATTERIZZAZIONI QUALITATIVE

L'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni di Salerno, nel suo ruolo di "servizio pubblico" rivolto ai cittadini minorenni che entrano nel circuito penale e alle loro famiglie, agisce secondo i seguenti principi:

- **Imparzialità:** Pone attenzione e cura a far sì che il ragazzo e i suoi familiari non siano discriminati, che vengano rispettate le differenze di genere, nazionalità, religione o ideologiche e che ciascuno riceva uguale attenzione pur nella differenza dei percorsi personali e delle situazioni giuridiche.
- **Rispetto dei diritti di ciascuno:** In un Servizio al quale il minore e la sua famiglia non si rivolgono per "propria scelta" è comunque riconosciuto il loro diritto a scegliere se e come accettare l'intervento del Servizio, se e come collaborare ad un progetto educativo, se e come mantenere il riserbo su alcuni aspetti della loro situazione che non ritengono di dover esporre.
- **Riconoscibilità e Responsabilità:** Ogni operatore del Servizio è individuabile e riconoscibile per la firma su ogni lettera e comunicazione indirizzata all'utenza e alla Autorità Giudiziaria.
- **Professionalità:** Ogni assistente sociale e ogni educatore del Servizio ha un titolo di studio idoneo alla professione che svolge ed è tenuto ad aggiornarsi professionalmente in modo continuativo, assolvendo regolarmente anche agli obblighi di formazione obbligatoria PARF (legge Zangrillo, pari a 40 ore annue).
- **Accessibilità, flessibilità e disponibilità:** Il pubblico viene ricevuto in spazi accoglienti, negli orari di apertura del Servizio su appuntamenti prefissati ma anche, spesso, concordati in base a particolari esigenze dei minori e delle loro famiglie e che si utilizza la sede centrale di Salerno.
- **Continuità:** Viene sempre assegnato uno specifico operatore per seguire il singolo minore, operatore che, salvo cause di forza maggiore, resterà lo stesso per tutto l'iter penale e che sono comunque garantite, durante l'orario di apertura del Servizio, tramite una turnazione tra gli operatori anche per specifiche urgenze che dovessero manifestarsi.
- **Chiarezza e trasparenza:** L'assistente sociale e l'educatore cercano di spiegare in modo semplice tutte le informazioni necessarie, si accertano se il ragazzo e i suoi familiari hanno compreso e si rendono disponibili a ripeterle e approfondirle durante tutto l'iter penale e, in alcuni casi, anche successivamente per chiarire loro ulteriori dubbi o richieste.
- **Riservatezza:** Al minore e alla sua famiglia si garantiscono colloqui in locali e tempi "dedicati" alla sola presenza dei soggetti previsti e che viene tutelata la privacy nella gestione dei dati personali. Solo all'Autorità Giudiziaria (che ha incaricato l'USSM di occuparsi del minore) e agli altri operatori coinvolti nel percorso penale, saranno fornite le informazioni necessarie e utili affinché sia possibile per l'Autorità Giudiziaria comprendere al meglio la situazione e per gli operatori fornire il sostegno più opportuno.
- **Scrupolo e accuratezza nella gestione del lavoro:** Ogni operatore, da chi riceve il ragazzo e i suoi familiari all'ingresso nel Servizio o risponde alle loro telefonate a chi assistente sociale o educatore incaricato di seguirlo, si impegna ad offrire attenzione e cura nell'accoglienza e nella produzione di tutte le azioni che caratterizzano la presa in carico complessiva.

· **Personalizzazione degli interventi:** Al minore e alla sua famiglia vengono garantiti standard minimi d'intervento uguali per tutti, ma anche che si pone attenzione all'individualizzazione dei progetti socio-psico-educativi che devono essere il meglio possibile "tagliati" su misura, sulle risorse, i bisogni evolutivi e le carenze presenti nella situazione di vita del minore oltre che congruenti con le risorse territoriali disponibili.

· **Attenzione costante agli aspetti "emotivi", "cognitivi" e "moralì" coinvolti:** L'assistente sociale e l'educatore nel loro intervento sono attenti a costruire una "relazione" con il ragazzo, indipendentemente dalla sua storia e dal reato commesso. In questa relazione, nel rispetto della diversità dei ruoli (operatore/utente) e delle posizioni (adulto/minore) c'è spazio e interesse a esplicitare e comprendere le motivazioni di ciascuno e a sostenerlo anche nei

momenti di difficoltà o di caduta affinché il percorso penale possa avere sempre un esito se non positivo almeno responsabilizzante.

COME RAGGIUNGERCI

Mezzi pubblici: Dalla Stazione di Salerno

1. Procedi in direzione ovest su Piazza Vittorio Veneto verso Corso Vittorio Emanuele
2. Svolta a destra e imbocca Corso Vittorio Emanuele
3. Svolta a destra e imbocca Via SS. Martiri Salernitani
4. Svolta a sinistra e imbocca Via Alfonso Balzico
5. Svolta leggermente a sinistra per rimanere su Via Alfonso Balzico
6. Svolta a destra e imbocca Via Generale Armando Diaz
7. Svolta a sinistra e imbocca Via Francesco Paolo Volpe
8. Svolta a destra e imbocca Via Casa Ripa
9. Svolta a destra e imbocca Via dei Principati
10. Prosegui dritto su Piazza San Francesco D'Assisi
11. Continua su Via dei Principati
12. Svolta a sinistra e imbocca Via Castel Vernieri
13. Continua su Via Papa Pio XI
14. Svolta a destra e imbocca Via Centola Giovanni
15. Continua su Via Giovanni Negri
16. La tua destinazione è sulla sinistra: Via Giovanni Negri, 5, Salerno SA

In Auto: Dall'Autostrada A3

1. Prendi l'uscita Salerno verso Via del Risorgimento
2. Mantieni la destra al bivio, segui le indicazioni per Salerno Centro ed entra in Via del Risorgimento
3. Svolta a destra e imbocca Via Papa Pio XI
4. Svolta a destra e imbocca Via dei Principati

5. Prendi la prima a sinistra in corrispondenza di Via Costantino L'Africano
6. Svolta a sinistra e imbocca Via Paolo de Granita
7. Svolta a destra e imbocca Via Giovanni Lanzalone
8. Prendi la prima a sinistra in corrispondenza di Via Giovanni Negri
9. La tua destinazione è sulla destra: Via Giovanni Negri, 5, Salerno SA

DOVE, COME, QUANDO CONTATTARCI

L'USSM di Salerno è ubicato alla Via Giovanni Negri, 5 è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 14,00.

Per contatti telefonici: Tel. e Fax: 089 229478 - 089 229488.

L'indirizzo e-mail: ussm.salerno.dgm@giustizia.it

L'indirizzo e-mail di posta certificata: prot.ussm.salerno@giustiziacert.it

[Accessibilità](#) | [Privacy](#) | [Note legali](#) | [Elenco Siti tematici](#) | [Contatti](#) | [Posta elettronica certificata](#)